

Proiezioni Future e Orion, accordo per uffici in SeiMilano

di G.I. 16 Gennaio 2019



Proiezioni Future, la Joint Venture tra Borio Mangiarotti, impresa di costruzione e sviluppo immobiliare con sede a Milano, e Varde Partners, società di investimento alternativo globale, ha finalizzato un accordo di vendita e di appalto con Orion European Real Estate Fund V, sponsorizzato e raccolto da Orion Capital Managers, per lo sviluppo di un complesso immobiliare ad uso uffici all'interno del progetto di riqualificazione SeiMilano, situato a Milano a ridosso della fermata della metropolitana "Bisceglie".

SeiMilano, nato dalla joint venture tra Varde Partners e Borio Mangiarotti alla fine del 2017, è uno dei più grandi e importanti progetti di riqualificazione di un'area periferica a Milano pensato per creare un nuovo "luogo da vivere" che risponda ai bisogni delle persone.

Il masterplan, firmato dall'architetto Mario Cucinella, prevede lo sviluppo di circa 100.000 mq di abitazioni (in parte destinate ad abitazioni di edilizia convenzionata), di oltre 30.000 mq di uffici in classe A e circa 10.000 mq di retail.

Orion Capital Managers ha deciso di investire nel progetto, rilevando oltre 30.000 mq di GLA in classe A, per un investimento totale previsto di oltre 100 milioni di euro.

Gli uffici avranno una location strategica sia per la vicinanza alla fermata della metropolitana "Bisceglie" sia grazie alla realizzazione del nuovo parco, per dimensioni simile al rinomato Parco Sempione, progettato dall'architetto paesaggista di fama internazionale Michel Desvigne.

Gli investitori si impegnano a perseguire un programma di sostenibilità a lungo termine mirato a soddisfare i più alti standard qualitativi con riferimento all'efficienza energetica, alla qualità della vita e all'inclusione sociale.

Edoardo De Albertis, CEO di Borio Mangiarotti: "Siamo orgogliosi che un altro importante investitore internazionale abbia deciso di investire nel progetto SeiMilano, acquistando la parte relativa allo sviluppo del comparto terziario. Orion svilupperà uffici di nuova generazione che miglioreranno la qualità dell'intero progetto".

Francisco Milone, Partner e Responsabile dello sviluppo Real Estate Europa di Varde Partners: "Varde ha un approccio strategico per quanto riguarda i progetti di sviluppo a destinazione mista e crede che l'esperienza di Orion in Italia porterà grandi benefici al progetto e agli stakeholder coinvolti. Avendo lanciato questo progetto allo scopo di rigenerare un'area siamo orgogliosi di fare la nostra parte su quella che crediamo sarà la nascita di una nuova polarità urbana in un ambito unico ed attrattivo."

Corrado Trabacchi, Responsabile investimenti di Orion Capital Managers: "Milano è un punto strategico in Europa e siamo felici di partecipare a uno dei più grandi progetti di riqualificazione della città. Crediamo fortemente nella creazione di spazi di lavoro moderni che beneficeranno anche degli elevati standard qualitativi delle residenze, di un grande parco e di una stazione della metropolitana che dista 15 minuti dal centro di Milano".

Vitale&Co Real Estate in qualità di advisor finanziario e Gianni Origoni Cappelli Grippo & Partners in qualità di advisor legale hanno assistito Proiezioni Future; Dentons ha agito da advisor legale per Orion Capital Managers.

(FIN) IMMOBILIARE: ORION CAPITAL ENTRA IN PROGETTO SEIMILANO, INVESTE OLTRE 100 MLN

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 gen - Orion Capital Managers entra nel progetto di riqualificazione **SeiMilano**, nel capoluogo lombardo vicino alla fermata della metropolitana Bisceglie. Come anticipato da Il Sole 24 Ore, Proiezioni Future, joint venture tra l'impresa di costruzione e sviluppo **Borio Mangiarotti** e il gruppo di investimento alternativo globale Varde Partners, ha siglato un accordo di vendita e appalto con Orion European Real Estate Fund V, sponsorizzato e raccolto da Orion Capital Managers.

SeiMilano, avviato a fine 2017 e il cui masterplan e' firmato dall'architetto Mario Cucinella, e' uno dei piu' grandi progetti di riqualificazione di un'area periferica di Milano.

Orion e' il secondo investitore internazionale del settore immobiliare che ha deciso di investire nel progetto, con un investimento previsto di oltre 100 milioni di euro. "Orion sviluppera' uffici di nuova generazione che miglioreranno la qualita' dell'intero progetto", ha detto Edoardo De Albertis, amministratore delegato di **Borio Mangiarotti**.

Com-Ars

(RADIOCOR) 16-01-19 12:18:49 (0296)IMM 5 NNNN

ANSA.it

PROIEZIONI FUTURE, JOINT VENTURE TRA BORIO MANGIAROTTI E VARDE PARTNERS, VENDE A ORION EUROPEAN REAL ESTATE FUND V UN PROGETTO DI SVILUPPO A MILANO A DESTINAZIONE UFFICI, ALL'INTERNO DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE SEIMILANO

Investimento totale: oltre €100 milioni

Proiezioni Future, la Joint Venture tra **Borio Mangiarotti**, impresa di costruzione e sviluppo immobiliare con sede a Milano, e **Varde Partners**, società di investimento alternativo globale, ha finalizzato un accordo di vendita e di appalto con **Orion European Real Estate Fund V**, sponsorizzato e raccolto da **Orion Capital Managers**, con riferimento allo sviluppo di un complesso immobiliare ad uso uffici all'interno del progetto di riqualificazione SeiMilano, situato a Milano a ridosso della fermata della metropolitana "Bisceglie".

SeiMilano, nato dalla joint venture tra Varde Partners e Borio Mangiarotti alla fine del 2017, è uno dei più grandi e importanti progetti di riqualificazione di un'area periferica a Milano pensato per creare un nuovo "luogo da vivere" che risponda ai bisogni delle persone.

Il masterplan, firmato dall'architetto Mario Cucinella, prevede lo sviluppo di circa 100.000 mq di abitazioni (in parte destinate ad abitazioni di edilizia convenzionata), di oltre 30.000 mq di uffici in classe A e circa 10.000 mq di retail.

Orion Capital Managers è oggi il secondo investitore internazionale leader nel settore immobiliare che ha deciso di investire nel progetto, rilevando oltre 30.000 mq di GLA in classe A, per un investimento totale previsto di oltre €100 milioni.

Gli uffici avranno una location strategica sia per la vicinanza alla fermata della metropolitana "Bisceglie" sia grazie alla realizzazione del nuovo parco, per dimensioni simile al rinomato Parco Sempione, progettato dall'architetto paesaggista di fama internazionale Michel Desvigne.

Gli investitori si impegnano a perseguire un programma di sostenibilità a lungo termine mirato a soddisfare i più alti standard qualitativi con riferimento all'efficienza energetica, alla qualità della vita e all'inclusione sociale.

Edoardo De Albertis, CEO di Borio Mangiarotti ha affermato: "Siamo orgogliosi che un altro importante investitore internazionale abbia deciso di investire nel progetto SeiMilano, acquistando la parte relativa allo sviluppo del comparto terziario. Orion svilupperà uffici di nuova generazione che miglioreranno la qualità dell'intero progetto".

Francisco Milone, Partner e Responsabile dello sviluppo Real Estate Europa di Varde Partners ha affermato: "Varde ha un approccio strategico per quanto riguarda i progetti di sviluppo a destinazione mista e crede che l'esperienza di Orion in Italia porterà grandi benefici al progetto e agli stakeholder coinvolti. Avendo lanciato questo progetto allo scopo di rigenerare un'area siamo orgogliosi di fare la nostra parte su quella che crediamo sarà la nascita di una nuova polarità urbana in un ambito unico ed attrattivo".

Corrado Trabacchi, Responsabile investimenti di Orion Capital Managers, ha affermato: "Milano è un punto strategico in Europa e siamo felici di partecipare a uno dei più grandi progetti di riqualificazione della città. Crediamo fortemente nella creazione di spazi di lavoro moderni che beneficeranno anche degli elevati standard qualitativi delle residenze, di un grande parco e di una stazione della metropolitana che dista 15 minuti dal centro di Milano".

Vitale&Co Real Estate in qualità di advisor finanziario e Gianni Origoni Cappelli Grippo & Partners in qualità di advisor legale hanno assistito Proiezioni Future; Dentons ha agito da advisor legale per Orion Capital Managers.

Proiezioni Future cede la parte uffici del progetto SeiMilano.



Proiezioni Future, Joint Venture tra Borio Mangiarotti e Värde Partners, vende il grande progetto di sviluppo dell'ufficio di Milano all'interno del progetto di rigenerazione SEIMILANO a Orion European Real Estate Fund V. Qui il [comunicato ufficiale](#). Proiezioni Future, joint venture tra **Borio Mangiarotti**, costruttore e sviluppatore a Milano e **Värde Partners**, l'azienda di investimento alternativa globale, ha concluso un accordo di vendita e costruzione per un grande sviluppo di uffici con **Orion European Real Estate Fund V**, facente parte della scuderia di **Orion Capital Managers**. Il nuovo sviluppo sarà localizzato

all'interno del progetto di rigenerazione SeiMilano a Milano. SEIMILANO, frutto di una joint venture tra Värde e Borio Mangiarotti costituita alla fine del 2017, è uno dei più grandi progetti di sviluppo autorizzati a Milano e rappresenta un programma a lungo termine di riqualificazione di aree periferiche e semi abbandonate. Il piano generale è stato modellato dall'architetto Mario Cucinella e comprende lo sviluppo di circa 100.000 mq di area residenziale (comprese le case a prezzi accessibili), oltre 30.000 uffici di grado A e circa 10.000 mq di vendita al dettaglio. Orion Capital Managers, il secondo investitore immobiliare leader a livello internazionale per investire nel Progetto, si occuperà dello sviluppo di oltre 30.000 mq di superficie lorda affittabile di edifici per uffici moderni di Grado A, per un investimento totale previsto di oltre € 100 milioni. Gli edifici per uffici beneficeranno della vicinanza con la fermata della metropolitana "Bisceglie" e la creazione di un nuovo parco verde, che ha una dimensione del terreno simile allo storico Parco Sempione, progettato dal designer di fama mondiale Michel Desvigne. Tutti gli investitori sono impegnati a perseguire un'agenda di sostenibilità a lungo termine attraverso la filosofia del "placemaking" per soddisfare gli standard internazionali di efficienza energetica degli edifici nonché un elevato standard di vita e inclusione nel vicinato. Edoardo De Albertis, CEO di Borio Mangiarotti, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi che un altro importante investitore internazionale abbia deciso di investire in SEIMILANO assumendo la componente uffici del Progetto. Orion svilupperà uno spazio di lavoro di nuova generazione che migliorerà ulteriormente la qualità dell'intero progetto." Vitale & Co Real Estate ha svolto il ruolo di advisor finanziario e Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners sono stati consulenti legali di Proiezioni Future. Dentons è stato consulente legale di Orion Capital Managers.

16
Gen
2019

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

CITTÀ E URBANISTICA

Cento milioni da Orion Capital Managers per il progetto SeiMilano di Borio Mangiarotti e Varde

Paola Dezza

L'iniziativa punta a realizzare 100mila mq di abitazioni, 100mila mq di spazi retail e 30mila mq di uffici su masterplan di Mario Cucinella

La corsa degli investitori esteri all'investimento immobiliare in Italia esce dal centro delle città e, in alcuni casi, coinvolge zone periferiche. È il caso del progetto di riqualificazione SeiMilano, situato nel capoluogo lombardo a ridosso della fermata della metropolitana Bisceglie, che si arricchisce di nuovi capitali internazionali. Dopo il ...

il Quotidiano Immobiliare

COMUNICATO STAMPA

Oggi, 11:17



Proiezioni Future vende a Orion European RE Fund V progetto di sviluppo a Milano, previsto investimento di oltre 100 mln di euro



Proiezioni Future vendite a Orion progetto di sviluppo a Milano

Di **Redazione** - 16 Gennaio 2019

Progetto SeiMilano, entra anche Orion

IMMOBILI

Investiti 100 milioni per il complesso uffici che sorgerà in zona Bisceglie

Paola Dezza

La corsa degli investitori esteri all'investimento immobiliare in Italia esce dal centro delle città e, in alcuni casi, coinvolge zone periferiche. È il caso del progetto di riqualificazione SeiMilano, situato nel capoluogo lombardo a ridosso della fermata della metropolitana Bisceglie, che si arricchisce di nuovi capitali internazionali.

Dopo il gruppo americano Varde, partner di Borio Mangiarotti nell'iniziativa, entra Orion Capital Managers come acquirente di un complesso immobiliare per uffici compreso nel progetto. L'operazione, definita in due tempi che comprendono prima l'acquisto del terreno e poi l'appalto affidato al costruttore per la realizzazione, è stata definita per un valore che supera cento milioni di euro.

SeiMilano, iniziativa nata dalla

joint venture tra Varde Partners e Borio Mangiarotti a fine 2017, punta a realizzare - sulla base di un masterplan che porta la mano dell'architetto Mario Cucinella - 100mila metri quadri di abitazioni (al 50% destinate a edilizia convenzionata), 100mila mq di spazi retail e 30mila mq di uffici in classe A.

Gli uffici, realizzati in chiave sostenibile, saranno vicini alla fermata della metropolitana "Bisceglie" e si affacceranno al nuovo parco di 25 ettari, quindi simile per dimensione a Parco Sempione, progettato dall'architetto paesaggista Michel Desvigne.

«Al momento stiamo lavorando per ottenere i permessi. L'avvio dei cantieri è previsto per l'ultimo trimestre del 2019, ci vorranno poi circa 30 mesi per finire i lavori - commenta Edoardo De Albertis, ceo di Borio Mangiarotti -. I prezzi medi saranno di 3mila euro al mq, circa 2.700 euro per l'edilizia convenzionata e 3.200 per quella libera».

«Milano è un punto strategico in Europa e siamo felici di partecipare a uno dei più grandi progetti di riqualificazione della città» dice Corrado Trabacchi, responsabile investimenti di Orion.



TOP LEGAL

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE



17 gen 2019

Real estate

Dentons e Gop nell'acquisto di un'area per il progetto SeiMilano

[in](#) [t](#) [f](#) [p](#) [+](#) 0

La compravendita ha ad oggetto l'acquisto di un'area nella zona ovest di Milano e la costruzione di un complesso direzionale ad uso uffici di circa 30 mila mq di superficie

Proiezioni Future (società nata dalla joint venture tra Borio Mangiarotti e Vårde Partners) è stata assistita da Gianni Origoni Grippo Cappelli in un accordo quadro di compravendita con Orion, investitore del settore immobiliare affiancato da Dentons, che rientra nel progetto di riqualificazione SeiMilano. L'operazione ha ad oggetto l'acquisto da parte di Orion, per mezzo del veicolo Orion V European 9 S, di un'area nella zona ovest di Milano e il contestuale affidamento in appalto a Proiezioni Future della costruzione di un complesso direzionale ad uso uffici di circa 30 mila mq di superficie.

Gop ha assistito Proiezioni Future con un team composto dai partner **Roberto Cappelli** (in foto a destra), **Maria Grazia Lanero**, **Valentina Dragoni** e **Gianfranco Toscano** e dall'associate **Alessandro Antoniozzi**.

Dentons ha assistito Orion con un team coordinato dal partner **Federico Sutti** (in foto a sinistra) e composto dal partner **Claudio Merisio** per gli aspetti construction, dal partner **Federico Vanetti** per gli aspetti urbanistici e ambientali e dall'associate **Alessandro Gnoato** per gli aspetti transactional.

L'operazione rientra nel progetto SeiMilano, progetto di riqualificazione di circa 400 mila mq di superficie di un'area periferica a sud-ovest della città, nei pressi della fermata della metropolitana Bisceglie, frutto della joint venture tra l'impresa milanese Borio Mangiarotti e il fondo statunitense Vårde Partners.

Il maxi progetto punta alla realizzazione di un quartiere polifunzionale integrato da un parco di 24 ettari affidato al paesaggista francese **Michel Desvigne** e da un'area edificabile di 120 mila mq a uso misto (residenze, uffici e spazi commerciali), il cui masterplan è firmato dallo studio Mario Cucinelli Architects.

La Corte di cassazione accoglie un ricorso in materia di reputazione commerciale

Super tutela anti denigrazione

Imprenditore offeso anche da commenti riservati

DI FEDERICO UNNIA

L'offesa alla reputazione commerciale di un imprenditore, che di per sé costituisce pure un atto di concorrenza sleale ex art. 2598 del codice civile, si configura anche nel caso in cui le espressioni verbali di discredito dell'attività da questi svolta siano pronunciate nel corso di colloqui con due persone che sono tenute, in forza del vincolo di riservatezza scaturiti dalla loro professione, a non divulgare il contenuto a persone diverse dal committente l'attività da loro svolta, essendo requisito necessario ai fini della configurabilità dell'illecito diffamatorio, che le espressioni in discorso siano percepite da coloro cui esse sono rivolte.

È quanto ha stabilito

RAPPRESENTANZA

La responsabilità collegata alle attività negoziali

DI GIOVAMBATTISTA PALUMBO

La responsabilità personale e solida, prevista dall'art.38 c.c., di colui che agisce in nome e per conto di un'associazione non riconosciuta non è collegata alla mera titolarità della rappresentanza dell'associazione, bensì all'attività negoziale concretamente svolta per suo conto. Così la Cassazione, con sentenza 25650/2018. Nella specie, il presidente di un'associazione culturale e i componenti del consiglio direttivo ricorrevano per la cassazione della sentenza della Ctr, la quale aveva confermato la correttezza degli avvisi di accertamento, con i quali era stato contestato che l'associazione doveva essere considerata ente che esercitava attività di natura commerciale. I ricorrenti, per quanto di interesse, censuravano la sentenza, in quanto, con riferimento alla responsabilità dei «co-autori materiali», non era stata data la prova dell'attività negoziale concretamente svolta da questi che, peraltro, nel frattempo, avevano anche cessato dalla carica. Secondo la Corte, tale censura era fondata. Evidenziano infatti i giudici di legittimità che la responsabilità di colui che agisce in nome e per conto dell'associazione non concerne, neppure in parte, un debito proprio dell'associato, ma ha carattere accessorio, anche se non sussidiario, rispetto alla responsabilità primaria dell'associazione, con la conseguenza che l'obbligazione, avente natura solida, di colui che ha agito per essa è inquadabile fra quelle di garanzia «ex lege», assimilabili alla fideiussione. Tale responsabilità trascende, pertanto, la posizione astrattamente assunta dal soggetto nell'ambito della compagine sociale, ricollegandosi, piuttosto, ad una concreta ingerenza dell'agente nell'attività dell'ente. Ne consegue, dunque, che chi invoca in giudizio tale responsabilità ha l'onere di provare la concreta attività svolta in nome e nell'interesse dell'associazione, non essendo sufficiente la prova in ordine alla carica rivestita all'interno dell'ente.

la Corte di cassazione la sezione penale (presidente F. Bonito, relatore M. Vannucci) con la sentenza numero 50423 del 7 novembre 2018 con la quale ha accolto il ricorso presentato dalla parte civile avverso una sentenza emessa dal giudice di pace con la quale era stato assolto un imputato dall'accusa di avere denigrato, in occasione dei colloqui avuti con alcuni soggetti, la reputazione commerciale di una società.

Secondo la nuova sentenza della Corte di cassazione, la precedente decisione non era corretta laddove aveva stabilito che «le affermazioni di fatti lesivi della reputazione commerciale della società ricorrente rispettivamente rese nel corso di colloqui intercorsi in tempi diversi, con due perso-

ne, collide frontalmente con l'interpretazione data dalla costante giurisprudenza di legittimità all'art. 585 c.p.».

Secondo la Corte di cassazione, infatti, ai fini della configurabilità del reato di diffamazione «è necessario che l'autore delle espressioni lesive dell'altrui reputazione comunicati, anche in tempi diversi, con almeno due persone ovvero con una sola persona ma con modalità tali che detta notizia venga sicuramente a conoscenza di altri».

Il caso era sorto a seguito di un ricorso presentato da una società che si sentiva denigrata dai commenti che erano stati rilasciati nel corso di colloqui riservati tra soggetti di una società di investimento.

— Riproduzione riservata —

BREVI

Allen & Overy e **BonelliErede** hanno assistito, rispettivamente, **Credem** e **Barclays** in qualità di **arranger** e **joint lead manager** e gli altri istituti finanziari **joint lead manager** nell'emissione di obbligazioni bancarie garantite per un importo di 750 milioni di euro a valere sul programma di covered bond di **Credem** avente un ammontare massimo di cinque miliardi di euro. Le obbligazioni sono state quotate presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo e collocate a investitori istituzionali. L'operazione rappresenta la prima emissione pubblica denominata in euro di una banca italiana nel 2019. Il team di **Allen & Overy** che ha assistito **Credem** nell'operazione è stato diretto dal partner **Stefano Sennhauser** e dal counsel **Pietro Bellone**, coadiuvati dall'associate **Erik Negretto** e dalla trainee **Chiara D'Andolfo**. **BonelliErede** ha agito per conto di **Barclays** in qualità di **arranger** e **joint lead manager** e gli altri istituti finanziari **joint lead managers** con un team composto dai partner **Massimiliano Danusso** e **Antonio La Porta**, rispettivamente **team leader** e **member of the focus team capital markets**, **Ilaria Parrilla**, **associate**, e **Allegra Arvalli**.

Proiezioni Future e **Orion**, investitore immobiliare, per mezzo del veicolo **Orion V European 9**, hanno sottoscritto un accordo quadro di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di **Orion** di un'area nella zona ovest di Milano e il contestuale affidamento in appalto a **Proiezioni Future** della costruzione di un complesso direzionale ad uso uffici di circa 30 mila mq di superficie. L'operazione rientra nel progetto **SeiMilano**, imponente progetto di riqualificazione di circa 400 mila mq di superficie di un'area periferica a sud-ovest della città, nei pressi della fermata della metropolitana **Bisceglie**, frutto della joint venture tra la storica impresa milanese **Borio Mangiarotti** e il fondo statunitense **Vårde Partners** che rappresenta un'ormai consolidata sinergia fra la realtà imprenditoriale del territorio e la forza finanziaria degli investitori istituzionali. Lo studio legale internazionale **Gianni, Orighi, Grippo, Cappelli & Partners** ha assistito **Proiezioni Future** con un team composto dai partner

Roberto Cappelli, **Maria Grazia Lanero**, **Valentina Dragoni** e **Gianfranco Toscano** e dall'associate **Alessandro Antonozzi**. **Dentons** ha assistito **Orion** con un team coordinato dal partner **Federico Sutti** e composto dal partner **Claudio Merisio** per gli aspetti **construction**, dal partner **Federico Vanetti** per gli aspetti **urbanistici** e **ambientali** e dall'associate **Alessandro Gnoato** per gli aspetti **transaccionali**.

Lexia Avvocati, con il team composto dal partner **Francesco Dagnino** e dagli associate **Aurora Agostini** e **Alessandro Rossi**, ha assistito **Tas**, società quotata nel Mta attiva in Italia nella fornitura di software e servizi per applicazioni bancarie e finanziarie, in relazione agli aspetti di diritto italiano relativi all'acquisizione dell'intera partecipazione, pari all'80% del capitale, detenuta dal Gruppo **Nexi** in **Bassilichi CEE**, con sede legale a **Belgrado**. Per gli aspetti di diritto serbo **Tas** è stata assistita dallo studio legale **Mihaj Law**, con il partner **Vladimir Mihaj**. Il Gruppo **Nexi**, attivo nella prestazione di servizi di team leader, è stato assistito dallo studio legale **Baker McKenzie**, con un team composto dal partner **Alberto Fornari** e dall'associate **Sara Belotti**.

Si sviluppa il team di avvocati **giuslavoristi** dello studio legale **Dramis Ammirati** e associati. Da gennaio, infatti, **Antonio Pantò** è stato nominato **junior partner** e **Federica Sarti** ha fatto il proprio ingresso come **senior associate**.

Nasce Villa Roveda e associati, frutto dell'unione tra **Villa & Villa** e **Roveda** e associati. La nuova associazione professionale, con uffici a **Milano** e a **Lodi**, opera con un'organizzazione composta da venti professionisti: **commercialisti**, **avvocati** e **consulenti del lavoro**, di cui sei soci, e il supporto di circa trenta collaboratori. Il ruolo di **managing partner** è affidato al dottore commercialista **Emiliano Villa**, mentre l'avvocato **Angela Roveda** è alla guida del dipartimento legale. **Partner** dello studio anche il fondatore dello studio **Villa & Villa**, **Daniilo Villa** e **Mario Colombo**, **Giacomo Volpi** e **Marco Simone**.

Gabriele Ventura

MANAGER

Autoaccreditarsi lo stipendio integra la bancarotta

DI ANDREA MAGAGNOLI

L'amministratore che si accredita il proprio stipendio in assenza di autorizzazione, è responsabile per il reato di bancarotta fraudolenta per distrazione. La Corte di cassazione con la sentenza n. 57428/2018, pone il principio per il quale in assenza di apposita autorizzazione da parte degli organi societari, l'amministratore che si accredita gli emolumenti conseguenti al suo lavoro, sia comunque responsabile per il reato di bancarotta per distrazione. Il ricorrente infatti era stato condannato alle pene di legge, per il reato di bancarotta fraudolenta per distrazione a seguito di diversi accrediti sul proprio conto corrente, di somme di denaro di proprietà della società da lei amministrata. Deduceva il ricorrente come tali accrediti erano perfettamente legittimi, dato il suo diritto ad esser retribuito per il lavoro svolto a favore della persona giuridica da lei amministrata. Di ben diverso parere sono gli **Ermellini**. Essi osservano come la natura di emolumento stipendiale degli accrediti risultasse evidente: dalla loro cadenza temporale, sempre regolare, nonché dal loro importo sempre identico. Resta da chiarire, per la configurabilità del reato ascritto alla ricorrente, la ricomprensibilità degli accrediti effettuati, nelle condotte distrattive previste dall'art. 216 della legge fallimentare. La questione era già stata prospettata più volte alla giurisprudenza, la quale escludeva la legittimità di tali accrediti, nel caso di assenza di apposita delibera assembleare che li autorizzasse. Il presunto diritto da parte dell'amministratore aveva ad oggetto un credito comunque illiquido, posto che in assenza di una sua precisa determinazione, sia pure essendone certo l'an ne mancava comunque la sua precisa quantificazione.